

In data 5 Giugno 2015 alle ore 16,00 presso l'Auditorium dell'Istituto Professionale di Stato NICOLO' GALLO di AGRIGENTO, si è svolto il Seminario di Formazione Professionale, organizzato dagli ORDINI PROFESSIONALI dei DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI, dei GEOLOGI, degli INGEGNERI, dei GEOMETRI, dei PERITI AGRARI e degli AGROTECNICI, in collaborazione con lo STUDIO LICARI PARTNER ALLA COMUNICAZIONE DEL DIPARTIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIA ed "ETHIKOS PER IL TERRITORIO", sul tema

***"PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020, SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DI CITTA' ED AREE, METODI ED UTILIZZO DEI FONDI COMUNITARI"***

Con questa iniziativa, si è inteso richiamare l'attenzione dei Professionisti, sulle concrete possibilità di utilizzo dei Fondi Comunitari e Nazionali, e rappresentare il Loro ruolo a pieno titolo di Partecipazione propositiva e gestionale al Programma di sviluppo del Territorio.

Hanno introdotto i Presidenti e Consiglieri degli Ordini Professionali, fra cui Germano Boccadutri, Massimiliano Trapani, Giuseppe Mazzotta che ha moderato il dibattito, rappresentando l'esigenza comune di affrontare lo sviluppo del proprio Territorio, alla luce delle Direttive, Raccomandazioni, Regolamenti provenienti dall'Unione Europea, delle Norme e Direttive del Governo Italiano e degli Atti e Linee predisposte dai Dipartimenti degli Assessorati Regionali Siciliani, al fine di attivare un processo di conoscenza e di applicazione pratica.

Ha avviato gli interventi l'Ing. Camillo Santalucia esprimendosi: sugli Aiuti nell'ambito dei Fondi Strutturali, per le Infrastrutture sportive, ricreative, per la riqualificazione del patrimonio residenziale di proprietà pubblica sia per finalità abitative sociali, che per uffici, scuole, centri di assistenza primaria e sanitaria; sulla necessaria attività propositiva ed esecutiva dei Comuni per la Rigenerazione ed infrastrutturazione urbana, rifunzionalizzazione di nuclei antichi per renderli elementi attrattori del territorio, per far riprendere così il cammino della crescita, che unisca investimenti a recupero e bonifica di aree dismesse, il miglioramento energetico degli edifici pubblici e privati, il recupero dei Centri Storici prevedendo ripavimentazione e pedonalizzazione di strade e piazze, creazione di nuovi luoghi di incontro e per lo svolgimento di eventi (concerti, sagre, mercati), coinvolgendo associazioni, professionisti e cittadini.

Infine l'Ing. Camillo Santalucia ha esposto sulle finalità dell'Associazione di Promozione Sociale "ETHIKOS PER IL TERRITORIO", che non ha scopo di lucro e si prefigge: - l'accompagnamento ed il supporto alle attività di programmazione socio-economica, per le comunità, i territori, gli attori pubblici, fra cui i Comuni, e privati, in favore dei quali si impegna a svolgere la massima parte delle proprie attività per favorire la promozione di un modello di sviluppo territoriale concentrato, durevole e sostenibile, dell'ampia area della Regione Sicilia; - la promozione ed attuazione di programmi di sviluppo locale come previsto dalla programmazione dell'Unione Europea, per l'attuazione di progetti regionali, nazionali od europei aventi come finalità lo sviluppo integrato del territorio.

A seguire ha preso la parola Salvatore Licari, Commercialista, Partner per la Comunicazione dei Fondi Comunitari del Dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione Sicilia, il quale inizialmente, ha dissertato:

- sullo Sviluppo Economico, Sociale, Urbano partecipativo, presupposti della Programmazione Europea e dei relativi Strumenti Finanziari predisposti per il Periodo 2014-2020, distinta fra Fondi diretti ed Indiretti;
- sull'Accordo di Partenariato che riporta gli 11 Obiettivi tematici per l'impiego dei Fondi Comunitari; rappresentando i Fondi a gestione indiretta quali Fesr, Fse, Feasr, Feamp tratti dai Relativi Regolamenti Comunitari;
- sui Focus prioritari e le Azioni su cui poggeranno i Piani Operativi Regionali e Nazionali;
- precisando le risorse appostate dall'Unione Europea per l'Italia, a valere, sui PON per € 12mrd,212mln e sui POR per € 30mrd,441mln, sulle risorse del Cofinanziamento Nazionale pari a circa 24mrd, sulle risorse appostate dalle Autorità di Governo dell'Italia, per le politiche nazionali, al Fondo Sviluppo e Coesione per € 54mrd, e di quest'ultime il deliberato che l'80% sarà destinato al Sud d'Italia;
- sulla quota di Fondi Europei assegnata alla Sicilia per i PON, pari a 5mrd,909mln (distinta in € 3mrd,418mln al Fesr, € 615mln al Fse, € 1mrd,339mln al Feasr, € 537mln al Feamp,), pari al 18% circa del totale dei Fondi UE;
- sulla quota di Cofinanziamento Nazionale legato ai POR, pari a circa 2mrd,615mln;
- sulle ulteriori quote di risorse, in presenza di un programma di progettazione in sintonia con i presupposti tematici, attivabili in Sicilia relative ai Fondi dei PON e del FSC, oltre ai Fondi erogabili a prestito dalle Banche (assistite anche da garanzie che fanno capo alla BEI) ed Investitori;
- sul PON Cultura, cui sono stati assegnati € 491mln, in gran parte sulla tutela e valorizzazione degli Attrattori Culturali presenti nelle 5 Regioni del Sud, Sicilia compresa, in tal senso ha precisato che nella provincia di Agrigento città Attrattori sono: Agrigento, Cattolica Eraclea, Montallegro, Naro, Porto Empedocle, Siculiana.

Successivamente ha rappresentato:

- le tre opzioni strategiche, di indirizzo per la Politica di Coesione Territoriale, quali il Mezzogiorno, le Città e le Aree Interne, indicando l'eloquente e fondante Documento da lettura ed approfondimento denominato "Metodi e Obiettivi per un Uso Efficace dei Fondi Comunitari";
- riguardo le aree interne, le previsioni disposte dall'Accordo di Partenariato, negli interventi volti a mettere in sicurezza il Territorio, promuovere la diversità naturale e culturale, valorizzare le risorse potenziali, innescare processi di crescita, ciò adeguando i servizi essenziali (scuola, sanità e trasporti), prevedendo progetti di sviluppo locale al fine di generare reale nuova occupazione sfruttando le capacità peculiari di tali aree, precisando che in tal senso l'Organo riconosciuto Autorità di Governo è il Comune, quale Ente Locale promotore ed attore principale del risanamento sociale e sviluppo; pertanto i Comuni dovranno svolgere significativa analisi e rappresentare, a) i loro bisogni, priorità, strategia comune, azioni che si pongono, b) disporre un'Analisi descrittiva, dello stato e criticità dello Stato e Sviluppo Locale, c) relazionare documentando la Struttura demografica, la Criticità del suolo, la presenza distinta di Siti e Beni consistenti Patrimonio culturale ed ambientale di Luoghi/Immobili dismessi o spazi pubblici in disuso per Valorizzarli, lo stato del Trasporto locale, individuare obiettivi specifici di intervento Sociali e Sanitari per servizi alla Salute di tutte le fasce della popolazione, il Quadro dei Comparti Economici Locali riguardo al Turismo, ai sistemi Agro-alimentari, alle Filiere locali di energia rinnovabile, all'Artigianato.

Salvatore Licari, ha rappresentato, che i Comuni, in linea con i dettati dell'UE, del Governo, devono dare avvio ad un'azione collettiva di strategia d'area, secondo la classificazione propria, siano Centri di Città medie, siano Città di Aree Interne, concorrendo alla determinazione degli obiettivi

contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle Regioni provvedendo, per quanto di propria competenza alla loro specificazione ed attuazione, in linea con quanto previsto dal *Dlgs n°267/2000, T.U. sull'Ordinamento degli EE.LL., in particolare: l'art. 5 sul concorso dei Comuni alla Programmazione Regionale e Statale; l'art. 13 sulle Funzioni del Comune in ordine ai servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, attuando forme sia di decentramento, sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia; l'art. 112 sui Servizi Pubblici Locali, provvedendo i Comuni alla loro gestione, che abbiano per oggetto la produzioni di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.* Sempre il medesimo *Dlgs n°267/2000 agli artt. 19 e 20* legifera *rispettivamente sulle Funzioni e Compiti di Programmazione della Provincia.*

Dinanzi ad Azioni e Programmi finanziari da sviluppare da parte degli Enti Locali, ha posto innanzi lo strumento, da poter attivare, del Partenariato Pubblico Privato, come forma di collaborazione tra pubblico e privato in cui le rispettive risorse e competenze si integrano per la realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblico interesse; ha precisato che l'ordinamento giuridico ed il codice dei contratti pubblici (dlgs 163/2006), regola le principali forme di PPP, e di recente, a febbraio 2014 il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno approvato tre nuove Direttive in materia di appalti pubblici e concessioni, che intervengono anche nell'ambito del PPP, quali la Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE sugli appalti pubblici, la 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, tali direttive dovranno essere recepite entro il 18 aprile 2016 dai singoli Stati membri.

In ordine pratico, Salvatore Licari ha prospettato eventuali interventi ed azioni riguardo: le strade rurali che assicurano viabilità di accesso ai fondi agricoli ed alle innumerevoli strutture agrituristiche; la riqualificazione della Città barocca di Naro, attrattore turistico; lo sviluppo a Racalmuto di un programma culturale che veda protagonista l'illustre Leonardo Sciascia; la strutturazione ed adeguamento di due fabbricati ed aree mercatali esistenti a Castrofilippo e Ribera, di grande ausilio per i produttori agricoli locali; la funzionalizzazione del lago San Giovanni a Naro per destinarlo a fini turistici e sportivi (canottaggio, ed il perimetro per pista ciclabile); investimenti sull'area del litorale di Palma di Montechiaro essendo sito Natura 2000 ZPS; realizzazione di un porto turistico a Siculiana (attrattore); portare a compimento, fruibile come progettato, il porto turistico di Licata; bonificare i siti inquinati, fra cui di Siculiana (rifiuti), e recupero del sito minerario di Racalmuto; un programma specifico per la realizzazione di depuratori nelle aree salienti della costa, Porto Empedocle, Siculiana, Ribera, Licata, Agrigento-SanLeone; riutilizzo, con assegnazione contrattuale ad Imprese Sociali, dopo la riqualificazione dei diversi beni di proprietà dei Comuni, per destinarli ai fini sociali, sanitari (case della salute/ambulatori), di assistenza, ed a fini scolastici, e di questi beni ne dispongono i Comuni di Grotte, Palma di Montechiaro, Naro, Racalmuto, Castrofilippo, Aragona, Agrigento, Licata, Favara, e certamente altri Comuni; risalire ai beni pubblici dei Comuni, per le finalità su dette, attraverso i loro Inventari.

Infine Salvatore Licari, ha rappresentato Dati statici degli ultimi periodi annuali, riportanti i cali, degli investimenti fissi, dei posti di lavoro, delle produzioni agricole e zootecniche; questi Dati al fine di caratterizzare una volontà di ripresa che provenga dalle forze istituzionali e sociali presenti nel territorio; pertanto ha esposto sul concetto e le pratiche di Responsabilità Sociale del Territorio, intesa come azioni concrete, di progettualità ed esecutività congiunta, da parte degli attori del Territorio, quali Imprese, Comune, Provincia, Professioni, Associazioni Socio-Economiche, Istituzioni Creditizie, che collaborando fra loro, svolgano una politica di coesione, di capacità, per il risanamento sociale e lo sviluppo socio-economico; ha consegnato ai presenti un documento, intitolato "La Responsabilità Sociale di Territorio" (allegato alla presente).

Concludendo ha posto all'attenzione le previsioni normative disposte dall'art.12 D.L. 12/9/2014 n°133 conv. in legge 11/11/2014 n°164, dell'art. 120 della Costituzione, dell'art.3 del Dlgs del 31/5/2011 n°288, sul Potere sostitutivo del Governo centrale in caso di inerzia, ritardo o inadempimento dei Comuni ed altre amministrazioni pubbliche, responsabili dell'attuazione di piani, programmi ed interventi con fondi nazionali o dell'Ue, relativi a politiche di coesione e sviluppo socio-economico e nell'interesse pubblico.

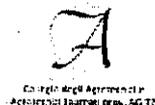
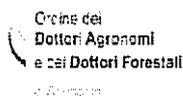
A seguire l'intervento dell'Architetto Giuseppe Sferrazza Papa, che ha esposto sui Fondi Diretti dell'UE, poi ha incentrato la sua relazione sugli aspetti della valutazione di un'idea progettuale di un'impresa per la presentazione di un'istanza volta all'ottenimento dei benefici finanziari disposti dai Fondi strutturali, quindi le condizioni ex ante, la fattibilità del programma aziendale, il rispetto di metodi e procedure ben precise; la relazione è stata accompagnata da slides.

Successivamente ha esposto il Prof. Ferdinando Trapani, il quale ha rappresentato gli obiettivi e traguardi della Strategia Europa 2020, le priorità ed i focus presupposto dei Fondi, ha dissertato con slides le tematiche riguardanti i programmi sulle Città Metropolitane. Il Prof. Trapani ha rappresentato la creazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, quale organismo destinato a svolgere funzioni di monitoraggio e controllo dell'impiego dei Fondi da parte delle autorità di gestione, centrali e regionali, oltre al supporto ed assistenza alle autorità interessate nella gestione delle procedure complesse.

Ha informato sulla centralità dell'Agenda Urbana, argomento molto dibattuto a livello nazionale, egli si è espresso sui tre driver tematici comuni dell'Agenda Urbana: 1) ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani, per il miglioramento e la creazione dei servizi pubblici delle aree urbane, con priorità alle azioni di mobilità e logistica sostenibile, azioni di risparmio energetico e fonti rinnovabili; 2) pratiche e progettazione per l'inclusione sociale, azioni di contrasto alla povertà che si rappresenta nel disagio abitativo, disagio occupazionale, ed esclusione sociale per fasce di popolazione fragile; 3) rafforzamento delle capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali, dare priorità ai servizi avanzati per, le imprese industriali ed agricole, le imprese sociali, creative e per i servizi ai cittadini.

Ampia discussione fra i Partecipanti ed interventi dal Pubblico, intento comune a portare avanti processi di aggregazione per la finalità dello sviluppo.

Licari Salvatore



## Seminario di formazione professionale

# PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020 SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DI CITTA' ED AREE METODI ED UTILIZZO DEI FONDI COMUNITARI

## Agrigento

Venerdì, 5 giugno 2015

Auditorium I.P.S.C.T. «*Nicolò Gallo*»

c.da Calcarelle - via Quartararo

### PROGRAMMA

#### ORE 16:00 APERTURA DEI LAVORI

**Germano Boccadutri**, Presidente provinciale Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

**Massimiliano Trapani**, Presidente provinciale Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

**Vincenzo Bellavia**, Presidente provinciale Collegio dei Geometri e Geometri Laureati

**Giuseppe Collura**, Presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia

**Domenico Armenio**, Presidente provinciale Ordine degli Ingegneri

**Domenico Terlizzone**, Presidente provinciale Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati

**Vincenzo Grillo**, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati delle provincie di AG e TP

#### ORE 17:00 INTERVENTI

**Camillo Santalucia**, Ingegnere Civile, Comm. Urbanistica Ordine Ingegneri AG, v. Presidente Associazione Ethikos

**Salvatore Licari**, Revisore dei conti e commercialista, partner Presidenza Regione Siciliana, Dip. Programmazione

**Giuseppe Sferrazza Papa**, Architetto, esperto in Fondi Strutturali

**Ferdinando Trapani**, Professore di Pianificazione Urbana e Territoriale dell'Università di Palermo

#### DIBATTITO

modera il dibattito **Giuseppe Mazzotta**

Temi trattati: Dettagli sugli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato Italia-UE. Le Misure finanziarie previste per la riutilizzazione del capitale territoriale (patrimonio culturale e ambientale, sua tutela, rigenerazione urbana, riqualificazione centri storici, ottimizzazione gestione dei rifiuti e servizio idrico); lo sviluppo dei sistemi turistico e produttivi locali, e riguardo il sociale, gli investimenti in Infrastrutture socio-sanitarie, recupero immobili di proprietà dei Comuni per finalità abitative e ricreative. Valutazione e Metodo per la presentazione di una proposta progetto. La Responsabilità sociale di territorio. Agenda urbana.

IN COLLABORAZIONE CON



Programma Operativo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Sicilia

